



5.4.b – Informativa sintetica PARI

Spett.le Ditta

.....

Oggetto: Informativa sui principi di funzionamento del Sistema PARI

Gentile Cliente,

la informiamo che la nostra azienda si sta rifornendo di imballaggi flessibili in LDPE rientranti nel sistema di gestione autonoma PARI (di proprietà del produttore Aliplast), riconosciuto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ente competente in materia) a far tempo dal 15 luglio 2009, ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06.

Il ciclo di vita dell'imballaggio PARI si basa sui seguenti passaggi:

| | |
|----------------------------------|--|
| GESTIONE DELL'IMBALLAGGIO | <p>1) Produzione di nuovi imballaggi</p> <p>Sugli imballaggi prodotti da Aliplast, <u>viene apposto un marchio identificativo</u>, che assolve alla duplice funzione di <u>assicurare la tracciabilità del rifiuto</u> e di <u>permettere all'utente finale di riconoscere l'imballaggio rientrante nella gestione PARI</u>.</p> |
| | <p>2) Utilizzo dell'imballaggio</p> <p>L'imballaggio marchiato viene venduto (direttamente o tramite un rivenditore) al Cliente, il quale lo utilizza come imballo per la propria produzione. L'imballaggio può assolvere al suo compito direttamente presso il Cliente di Aliplast (primo utilizzatore) e diventare rifiuto dopo l'utilizzo già nel suo stabilimento, oppure venire spedito assieme alla merce fino all'utente finale. <u>In ogni caso, una volta esaurito il proprio compito, l'imballaggio diviene un rifiuto.</u></p> |
| GESTIONE DEL RIFIUTO | <p>3) Rete di raccolta dei rifiuti</p> <p>Aliplast dispone di una rete di raccolta operante <u>su tutto il territorio nazionale direttamente presso aziende private</u>, dove opera per approvvigionare il <u>proprio ciclo produttivo di rifiuti adeguatamente selezionati</u>. Inoltre, si avvale anche di aziende specializzate nella raccolta e selezione dei rifiuti di imballaggio in LDPE, <u>ognuna operante su un bacino territoriale ben definito</u>, che provvedono a conferire il rifiuto selezionato ad Aliplast.</p> |
| | <p>4) Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi – Riciclo dei rifiuti</p> <p>In ingresso al proprio impianto di riciclo, Aliplast rileva i quantitativi di rifiuti marchiatati PARI, ed in questo modo <u>verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati al sistema da parte dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti</u> (attualmente, il 60% in peso degli imballaggi immessi).</p> <p>I rifiuti conferiti vengono lavati, triturati e passati in un sistema di vasche di decantazione, che separano le frazioni estranee. Successivamente L'LDPE viene inviato in un estrusore, che lo riporta allo stato di plastica fusa, per poi essere filtrato, raffreddato e sminuzzato, ricavando il granulo rigenerato.</p> |

PRODUZIONE RIENTRANTE NEL SISTEMA DI GESTIONE AUTONOMA

Il sistema di gestione PARI si riferisce alla produzione di imballaggi in film LDPE di Aliplast. Rientrano pertanto nel sistema i prodotti destinati all'impiego come imballaggi, che siano oggetto di "prima cessione" tra Aliplast ed il Cliente. NON rientrano nel sistema, quindi, i manufatti in film LDPE destinati ad altro uso (ad esempio, destinati al ciclo produttivo, oppure come beni durevoli).

Nel caso in cui si acquistino da Aliplast imballaggi in LDPE finiti, destinati all'utilizzo senza subire ulteriori trasformazioni, gli stessi rientrano nel Sistema di Gestione PARI: sono quindi esenti dal Contributo Ambientale CONAI, ed assoggettati al Costo di Gestione PARI.

ASPETTI AMMINISTRATIVI DEL SISTEMA DI GESTIONE PARI

ESPOSIZIONE IN FATTURA – Rivenditore dell'imballaggio

Nelle fatture di vendita dell'imballaggio PARI, il rivenditore riporta la dicitura "Esente da Contributo Ambientale CONAI ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." ed espone il Costo di Gestione PARI al netto di eventuali plafond di esenzione.

ESPOSIZIONE IN FATTURA – Utilizzatore di imballaggi

In base all'art. 218, c.1, lettera s) del D.Lgs. 152/06, gli utilizzatori sono "*i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni*". Gli Acquirenti/Riempitori di imballaggi PARI devono fornire opportuna indicazione sulle proprie fatture dell'esenzione da Contributo Ambientale CONAI. Tale indicazione può essere espressa in due differenti modalità:

1. inserendo la dicitura "Imballaggi del Sistema PARI esenti da Contributo Ambientale CONAI. Art. 221 del D.Lgs. 152/06";
2. esponendo per riferimento il Costo di Gestione PARI - al fine di esporre il Costo di Gestione PARI, sarà necessario individuare il "Costo di Gestione UNITARIO" per prodotto, calcolato attraverso una scheda extra-contabile.

ESENZIONI PER ATTIVITA' DI EXPORT

I quantitativi di imballaggi destinati ai mercati esteri non sono tenuti a pagare il Costo di Gestione PARI. Al fine di beneficiare dell'esenzione, esistono due differenti procedure:

1. **procedura "CONSUNTIVA"**: consiste nel richiedere l'applicazione del Costo di Gestione PARI sul 100% degli imballaggi acquistati, salvo poi richiedere rimborso direttamente al proprio fornitore per i quantitativi venduti all'estero;
2. **procedura "PREVENTIVA"**: consiste nel determinare sulla base del rapporto tra imballaggi venduti all'estero ed imballaggi venduti in totale, la percentuale di esportazione, la quale andrà a costituire il cosiddetto PLAFOND di esenzione su tutti gli acquisti dell'anno in corso. **ATTENZIONE:** *nel caso in cui l'azienda abbia aderito alla procedura CONAI semplificata "ex-ante", è possibile richiedere al proprio fornitore di adottare il plafond CONAI per il primo anno di acquisto PARI, salvo poi effettuare il conguaglio l'anno successivo, tramite la dichiarazione PARI; nel caso in cui, invece, non siano mai state richieste esenzioni per attività di export, sarà necessario adottare almeno una volta la procedura "CONSUNTIVA" prima di poter accedere alla "PREVENTIVA".*

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SISTEMA PARI

Informazioni maggiormente dettagliate sul sistema di gestione autonoma possono essere reperite sul sito web dedicato

WWW.SISTEMAPARI.COM

e/o iscrivendosi alla newsletter del Consorzio CARPI all'indirizzo www.consorziocarpi.com.

È sempre possibile, direttamente o tramite il proprio fornitore, richiedere un incontro con un tecnico del Consorzio CARPI, per trattare nel dettaglio gli aspetti che risultassero meno chiari.